

Su questo capitolo è iscritto a parlare l'onorevole Di Stefano. Ne ha facoltà.

DI STEFANO. Mi ero iscritto a parlare su questo capitolo, perchè non ritenevo che l'onorevole Beltrami avesse potuto svolgere il suo ordine del giorno al capitolo 197 che riguardava gli impiegati delle direzioni e non i ricevitori del lotto.

Ad ogni modo, siccome sono stato prevenuto da lui, che, svolgendo il suo ordine del giorno, ha parlato sull'aggio dei ricevitori, non faccio che associarmi a quanto egli ha detto da quanto disse, in sede di discussione generale, l'onorevole Capece-Minutolo.

Faccio però semplicemente notare all'onorevole ministro, che, se egli non crede di accogliere l'aumento dell'aggio nel modo come è stato perorato dal collega Beltrami, potrebbe accoglierlo subordinatamente, anch'io faccio una comparsa conclusionale, per una parte dei ricevitori, cioè per quei banchi di lotto che non arrivano alle 10 mila lire di aggio. Perchè l'onorevole ministro dovrebbe considerare che ci sono 500 banchi lotto, su 1714, che non arrivano ad un aggio di 2 mila lire e che molti non raggiungono nè le 600, nè le 500, nè le 400 lire. Sicchè per questi piccoli banchi un aumento di aggio non importerebbe un grand'onere allo Stato e d'altra parte metterebbe questi poveri ricevitori e commessi in grado di poter tirare innanzi, meno peggio, la vita.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

LACAVA, ministro delle finanze. All'onorevole Di Stefano, mio amico, debbo una semplice risposta. Se sapesse egli quanti concorrenti vi sono per i più piccoli banchi!

DI STEFANO. È la miseria!

LACAVA, ministro delle finanze. Questo però significa che vi sono concorrenti che si contentano di quel modesto reddito che danno i banchi lotto.

DI STEFANO. Se fosse aumentato l'aggio, si contenterebbero di più.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 204 s'intende approvato in lire 6,000,000.

Capitolo 205. Vincite al lotto (*Spesa obbligatoria*), lire 38,700,000.

Capitolo 206. Fitto di locali (*Spese fisse*), lire 18,960.

Tabacchi. — Capitolo 207. Personale di ruolo delle coltivazione dei tabacchi (*Spese fisse*), lire 765,250.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Vicini.

VICINI. Io non ebbi la fortuna ed il piacere di trovarmi presente quando l'onorevole ministro delle finanze fece nella seduta mattutina del 18 corrente il suo discorso, e questo non essendo ancora distribuito nel resoconto stenografico, non posso sapere con precisione quello che l'onorevole ministro ha detto.

Mi sono riferito però al resoconto del giornale *La Tribuna* ed ho trovato che per quello che riguarda le domande dei rivenditori delle privative, l'onorevole ministro avrebbe detto che egli stesso rilevava che il regolamento in materia di sale è grandemente imperfetto e che tutti ne reclamano la revisione e la riforma.

Il ministro ha ordinato opportuni studi per vedere se sia necessario accrescere l'indennità...

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze. Che capitolo è?

VICINI. Io mi sono iscritto a parlare su questo capitolo, perchè avrei dovuto iscrivermi su parecchi e parlare due o tre volte. Qui si discute in generale su tutti i capitoli che riguardano la gestione dei tabacchi. Ed io mi riferisco alle domande dei rivenditori dei generi di privativa.

Nello scorso maggio a Bologna si è tenuto un importantissimo ed ordinatissimo congresso dei rivenditori dei generi di privativa. È stato fatto un memoriale e trasmesso all'onorevole ministro delle finanze.

Non voglio ripetere qui quanto è contenuto in quel memoriale, ma dichiaro che tutte le cose in esso contenute appaiono alla prima lettura evidentemente giuste.

Ora io richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro sulle domande di questi rivenditori e sulle conclusioni principali che riassumo brevemente.

I rivenditori di generi di privativa (veda, onorevole ministro, quanto sono modesti) chiedono in linea principale che la legge sul conferimento delle rivendite sia riformata, secondo i principi contenuti nella legge vigente per il lotto. E mentre coloro che hanno già i banchi di lotto chiedono di più e l'onorevole ministro ha detto che debbono accontentarsi, questi più modesti domandano soltanto di essere messi nella stessa condizione nella quale si trovano i detentori dei banchi lotto, secondo il concetto informativo della legge.

Ma, intanto che una legge organica in